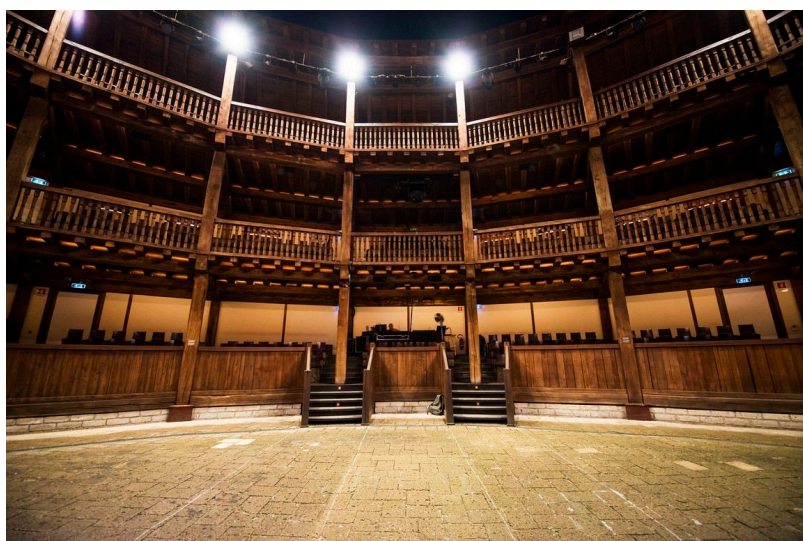


# SILVANO TOTI GLOBE THEATRE: Cosa ci si puà<sup>2</sup> aspettare dal teatro nei tempi difficili? Lo spiegherà Shakespeare

written by Antonio Mazzuca | 06/06/2017

*“L'anno scorso eravamo qui a raccontare un'ipotesi”, confessa emozionata **Loredana Scaramella**, ricordando [la conferenza stampa 2016](#) in cui presentava il futuro successo della stagione, [“Il mercante di Venezia”](#). Quest'anno sarà (giustamente!) riproposto, **dal 24 agosto al 10 settembre**, come anche un altro progetto della regista-attrice, il **“Playing Shakespeare”** (13 luglio, 18 e 25 settembre, 9-10 ottobre), una rappresentazione dedicata alla storia del primo “Globe” già realizzata negli anni passati.*



Se **l'anno scorso** la stagione teatrale si preparava in un clima di totale incertezza politico-istituzionale, **adesso la certezza c'è**, e **Gigi Proietti** dice di essere più rilassato, avendo a disposizione l'ok del Comune per **quattro mesi di stagione teatrale**, che andrà **da giugno a fine ottobre**. Il Comune, nella persona del vice-sindaco Luca Bergamo, è stato presente alla conferenza stampa per confermare il proprio appoggio.

Nel 2016 era evidente lo sforzo di stringere i rapporti con l'allora commissario straordinario del Comune, **Francesco Tronca** (presente pure lui alla conferenza stampa dell'anno passato). Si era cercato di dare alla stagione **un'uniformità tematica**, puntando sull'argomento “legalità”. Per quanto possa essere poco naturale dedicare a un tema civico un insieme di rappresentazioni teatrali che non necessitano una spiegazione che non sia puramente estetica e culturale, e per quanto pochi spettacoli della stagione realmente rientravano in questo quadro, l'idea non era forse così cattiva, e dava ancora più senso al **“Mercato di Venezia”, sul quale, infatti, avevamo scommesso anche noi**.

Nel 2017 **il Comune sembrerebbe essere più presente**, o viene presentato dal direttore del teatro come più presente; in ogni caso, la certezza economica sembra poggiarsi di nuovo sui colti economisti milanesi: in un discorso schietto e spontaneo, l'incravattato **vice presidente della Banca popolare di Milano** ha annunciato l'inizio del “rapporto che speriamo resti”, confessando un vivo interesse per la diffusione culturale in quanto ex professore universitario.

Infatti, **la missione educativa** è stata evocata più volte durante la conferenza e forse potrebbe diventare **il filo rosso della nuova stagione.**



È soprattutto quello **il valore più interessante dello spettacolo** sul quale scommettiamo per il Globe 2017: **“Enrico V”** di Daniele Pecci che **dal 21 luglio a 6 agosto** salirà sul palco nei panni di sceneggiatore, regista e attore protagonista. Il testo della cartella stampa, a dir la verità, restituisce più che altro una confusione e spavento di fronte a **molti elementi da tenere insieme**: molti attori, un coro, una commistione tra diversi generi teatrali, passaggi da linguaggio alto a quello molto basso... Però dalla conferenza stampa e dal discorso molto sentito sembrerebbe che **“Enrico V”** è la nuova “ipotesi” del Globe.

*“Tutti i testi di Shakespeare finiscono a parlare del palcoscenico e di cosa lo spettatore deve aspettarsi, una volta seduto. Ma “Enrico V” più degli altri”,* ha spiegato il regista, ricordando che **il Globe di Roma è sempre più frequentato dai giovani**, che spesso affrontano per la prima volta il teatro, dopo essersi abituati allo schermo e agli effetti speciali, e non agli attori in carne e ossa, sottolinea che questo spettacolo spiegherebbe loro cosa si possono aspettare da questo posto. E nei tempi difficili prende ancora più valore, dice il regista. Perché **Shakespeare infatti è il poeta di tempi difficili.**



Un altro punto comune a più rappresentazioni della stagione è **l'aumentata attenzione verso la musica.** Non è un elemento del tutto nuovo: **“Sonetti d'amore”** di Melania Giglio, per terza volta sul palco del teatro (**26 giugno, 10 luglio, 28 agosto, 4 settembre**), è da tempo che unisce la musica contemporanea ai sonetti del Bardo; e pure nel **“Mercante di Venezia”** uno degli elementi più impressionanti è stata l'introduzione della **musica klezmer.** Quest'anno però, **“Enrico V” porta sul palco un coro,** mentre per **“Il**

**canto di Shakespeare” (24 e 31 luglio)** il regista Francesco Sala e la protagonista Pamela Villorosi aprono all'orchestra di **“Musica Antiqua Latina”** che intonerà musiche elisabettiane sugli strumenti che si avvicinano a quelli dell'epoca. **“Ricostruiti dai nostri migliori liutai”,** assicura

l'attrice con una commozione che già di per sé promette uno spettacolo degno di interesse.

Al contrario, **assai tentennante apparve Daniele Salvo** che durante la presentazione di un'altra novità, **il "Macbeth"** (15 settembre - 1 ottobre), ha parlato dell'"**illusione dell'identità**" e del "nostro appannarsi che finisce nel nulla". La tesi che potrebbe essere discutibile o meno, ma che sicuramente non costituirebbe una grande novità artistica. Nella cartella stampa, il regista, questa volta più eloquente, dichiara di volersi impegnare nella **creazione delle atmosfere oniriche alla Lynch e Kubrick**, con in mezzo una Lady Macbeth "moderna donna di potere, nevrotica, bulimica, disinvolta". Dato che il ruolo è affidato alla carismatica **Melania Giglio**, sembrerebbe che la speranza della riuscita dello spettacolo si poggiasse più che altro in lei. Vedremo a settembre (e vi terremo al corrente!).

La chiusura e l'apertura della stagione sono affidate allo stesso testo shakespeariano: "**Much ado about nothing**" che andrà in scena **in lingua originale (dal 5 al 15 ottobre)** e in siciliano, con la mano di **Andrea Camilleri nell'adattamento** ("Troppu trafficu ppi nenti", dal 22 giugno al 2 luglio). La seconda è una riproposizione dello spettacolo già in scena sul Globe diversi anni fa. Ritornano sul palco anche "**Sogno di una notte di mezza estate**" (9-20 agosto) e Gigi Proietti nelle vesti di autore, la novità della stagione scorsa:



"a grande richiesta del pubblico", come sottolinea lui stesso, tornerà a incarnare l'attore Edmund Kean nell'omonimo monologo (7-16 luglio).

*Continueremo a seguire con grande interesse gli spettacoli di questo **singolare e audace teatro**, sempre aperto ai giovani e sempre pronto a mescolare i generi, i gusti, i costumi e i tempi. Perché, come ha detto nel suo emozionante discorso la briosa e risoluta Melania Giglio, "tanto, i puristi non hanno mai innovato niente!".*

Il calendario completo è disponibile [su Gufetto al seguente link](#)



**Info:**

Shakespeare sotto le stelle di Roma  
22 giugno | 15 ottobre 2017 - Silvano  
Toti Globe Theatre

Direzione artistica Gigi Proietti

**Le date del Silvano Toti Globe Theatre**

TROPPIU TRAFFICU PPI NENTI - 22 giugno - 2 luglio (ore 21.15)

EDMUND KEAN - Dal 7 al 16 luglio (ore 21.15)

ENRICO IV - 21 luglio - 6 agosto (ore 21.15)

IL SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE - 9 - 20 agosto (ore 21.15)

IL MERCANTE DI VENEZIA - 24 agosto - 10 settembre 2017 (ore 21)

MACBETH di Daniele Salvo in scena dal 15 settembre al 1° ottobre (ore 21.00, la domenica ore 18)

MUCH ADO ABOUT NOTHING (Molto rumore per nulla) dal 5 al 15 ottobre (ore 20.45, la domenica ore 18)

***Eventi speciali - GIUGNO-OTTOBRE***

I SONETTI D'AMORE - Lunedì 26 giugno, 10 luglio, 28 agosto e 4 settembre alle ore 21.15

PLAYING SHAKESPEARE - Giovedì 13 luglio, lunedì 18 e 25 settembre ore 21.15; lunedì 9 e martedì 10 ottobre ore 21.00

IL CANTO DI SHAKESPEARE - lunedì 24 e 31 luglio ore 21.15